VENERDÌ 14 MARZO 2008

Ubriachi al volante dopo la discoteca

Alcol test davanti a 28 locali della città, oltre i limiti un ragazzo su due

FRANCO VANNI

MILANO un ragazzo su due, all'uscita della discoteca, si mette al volante dopo avere bevuto troppo, oltre la soglia consentita dal codice penale. E uno su quattro guidadopoavereassuntococainao altre droghe.

L'allarmearrivadall'indagine condotta in 28 discoteche cittadine dall'associazione Ala, che collabora con l'Asl nella lotta alle dipendenze. Interviste fatte davanti ai locali a 758 ragazzi in procinto di prendere l'auto, concluse con il test dell'alcol. Questi i risultati: il 46,3 percento dei guidatori supera la soglia degli 0,5 grammi di alcol per litro di sangue, e il 24,9 dichiara di avere assunto droghe nel corso della serata. Cifre che spaventano, soprattutto perché due terzi dei guidatori non tornano a casa da soli, ma accompagnando amiche e amici.

Per condurre la ricerca, che sarà presentata il 2 aprile nella discoteca Hollywood a gestori di locali e istituzioni, i volontari di Ala Milano hanno battuto tutte le discoteche cittadine, da

Un quarto è sotto effetto di droga L'assessore Landi "Allarme sociale. subito un tavolo"

corso Como a viale Umbria. Massimiliano Abbiati, referente del progetto, denuncia: «Quello che più preoccupa è che i ragazzi spesso non siano consapevoli del rischio che corrono. Te lo dicono: bevendo o assumendo sostanzesi sentono più concentrati. Ma quello che scambiano per concentrazione è in realtà il di coordinare gli sforzi è assolurestringimento del campo visi-



vo che deriva dallo sballo, la vera causa di molti incidenti».

Appresi i dati della ricerca, l'assessore alla Salute del Comune, Giampaolo Landi di Chiavenna, annuncia che oggi proporrà formalmente al vicesindaco Riccardo De Corato e all'assessore alle Attività produttive Tiziana Maiolo di fare fronte comune contro droga e alcol, soprattutto in relazione alla guida. Un tavolo permanente che coordini campagne sociali, controlli in strada e interventi mirati per garantire il rispetto della legge che vieta la vendita di alcolici dopo le 2. «È unamisuranecessaria—sostie-nel'assessore—perchèinumeri dimostrano che nella nostra città l'abuso e la dipendenza da sostanze stupefacenti, alcol compreso, costituiscono una vera e propria emergenza sociale». Per De Corato, «la necessità taeurgente, il tavolo si faccia subito. Già un mese fa abbiamo aumentato le pattuglie notturne dei vigili da 12 a 18, ma dobbiamo cercare di essere sempre più incisivi».

E qui cominciano i problemi: le pattuglies on ostate aumentate diminuendo il numero di agentia bordo di ogni auto da tre a due, soluzione che non è piaciuta ai vigili. Roberto Miglio, sindacalista della categoria, minaccia: «Si torni ai tre agenti in auto o il 6 aprile diserteremo la Stramilano». Anche per quanto riguarda i controlli sulla vendita degli alcolici il Comune si troverà a dover contrastare le resistenze dei gestori dei locali. Per Daniele Orlando, gestore dei Magazzini generali in via Pietrasanta, «i dati della ricerca descrivono una situazione reale, manonsi facciano crociate contro le discoteche, Molti giovani arrivano da noi con la vodka nella bottiglietta di plastica, lo san-

Latestimonianza Il vigile di pattuglia: "Dai fuori di testa mi proteggono solo i miei 100 chili"

Il banco bar di un locale

DANILO Zucchett, vigile in primalinea, da dieci anni nelle pattuglie nottume.

«Lavorare vicino alle discoteche è sempre più pericoloso. Oramai fare pattuglia nei pressi del Rolling Stone o corso Como nor è molto meglio che farle a Ponte Lambro». In che senso?

«Gli ubriachi del sabato sono pericolosi e le aggressioni nei nostri confronti continue. Sembra che chi esce dalle discoteche su di giri non abbia rispetto per nessuno. Adesso che abbiamo le pattuglie con soli due uomini a bordo è ancora più dura».

Lei è stato aggredito? «Mai in modo serio, ma ho assistito ad

aggressioni a colleghi. Ho la fortuna di essere un metro e novanta per 100 chili, un buon deterrente anche per i discotecari

